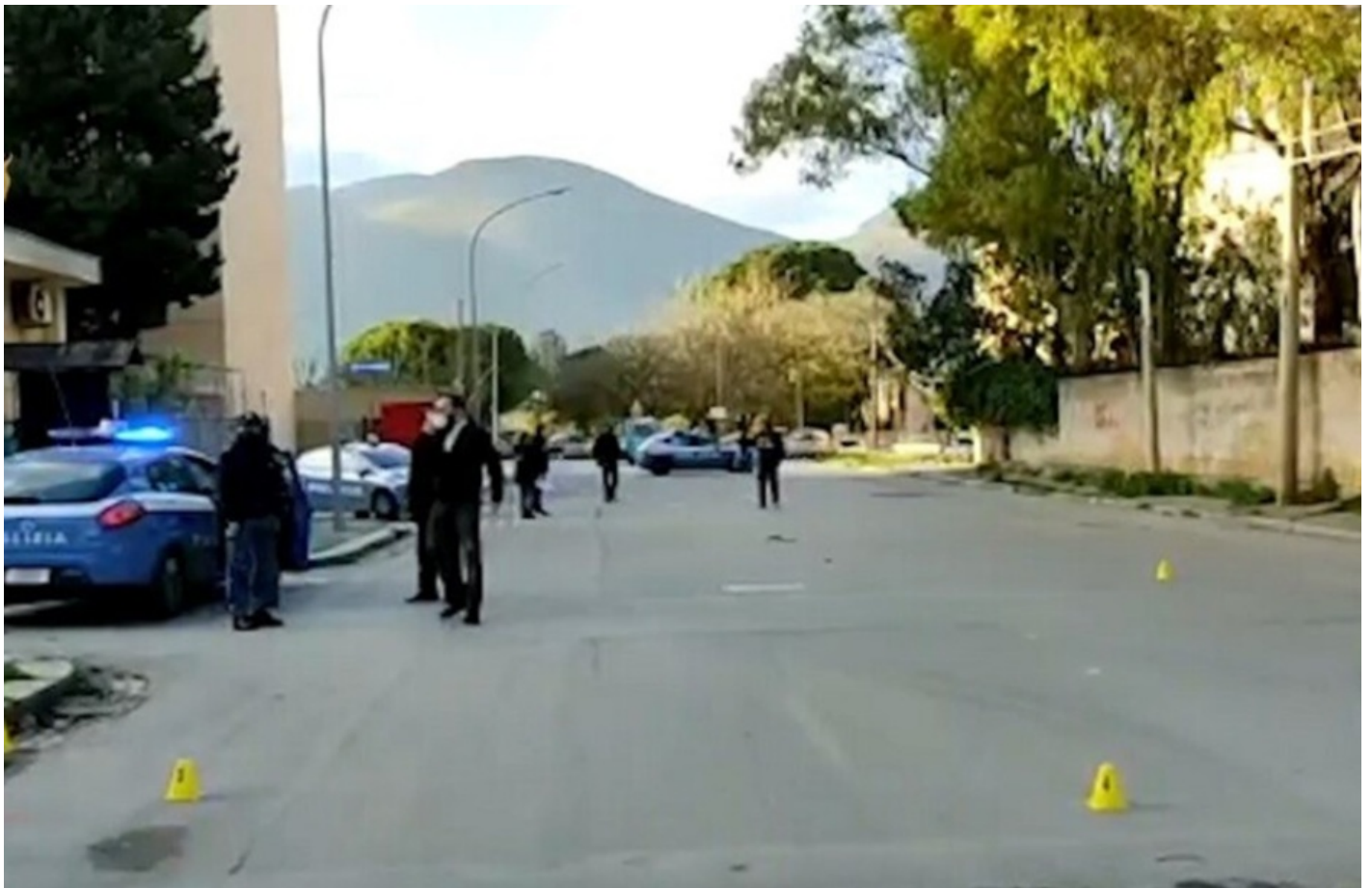


Faida e sparatoria allo Zen a Palermo, macellaio assolto e scarcerato dopo 4 anni

Autore: Ignazio Marchese

Data: 13 Febbraio 2025



Giovanni Cefali, macellaio di 56 anni dello Zen di Palermo era stato condannato, in primo e secondo grado, ad 11 anni di reclusione, perché accusato del tentato omicidio posto in essere ai danni di Giuseppe Colombo, avvenuto il 23 marzo 2021 allo Zen a Palermo.

Adesso dopo ben 4 anni di custodia cautelare in carcere, la quarta sezione della Corte di Appello di Palermo, presieduta da Vittorio Anania lo ha assolto con la formula “per non aver commesso il fatto” e rimesso libertà. L'imputato, difeso dal collegio difensivo composto da Giovanni Castronovo, Simona La Verde e Silvana Tortorici, aveva ottenuto dalla prima sezione della Corte di Cassazione l'annullamento con rinvio della sua posizione.

“La Corte territoriale non ha approfondito adeguatamente il livello di consapevolezza e conseguentemente l'adesione del Cefali alle azioni criminose poste in essere dai correi”, avevano scritto i supremi giudici ordinando un nuovo processo di appello. Come sostenuto dagli avvocati il macellaio si era limitato a tentare di far riappacificare le famiglie Maranzano e Colombo, in

contrasto da anni.

Per il tentato omicidio in questione sono stati condannati con sentenza definitiva Litterio Maranzano a 12 anni 5 mesi e 10 giorni di reclusione, Pietro Maranzano a 11 di reclusione, e Nicolò Cefali 10 anni di reclusione. Era in corso una faida tra le due famiglie per il controllo del territorio. Dopo una rissa in un bar le due famiglie fissarono un appuntamento e ci fu una sparatoria. Giuseppe Colombo venne ferito agli arti. A fare luce su quanto successo quel giorno fu una donna che raccontò tutto. Scattarono gli arresti e i processi.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/faida-e-sparatoria-allo-zen-a-palermo-macellaio-assolto-e-scarcerato-dopo-4-anni/1104928/>

Generato il 11/06/2026